

SUBURBIO, VIA TIBERINA, VILLA DEL CIMITERO FLAMINIO, FRIGIDARIO 31, LASTRICATO MARMOREO – ROMA (RM)



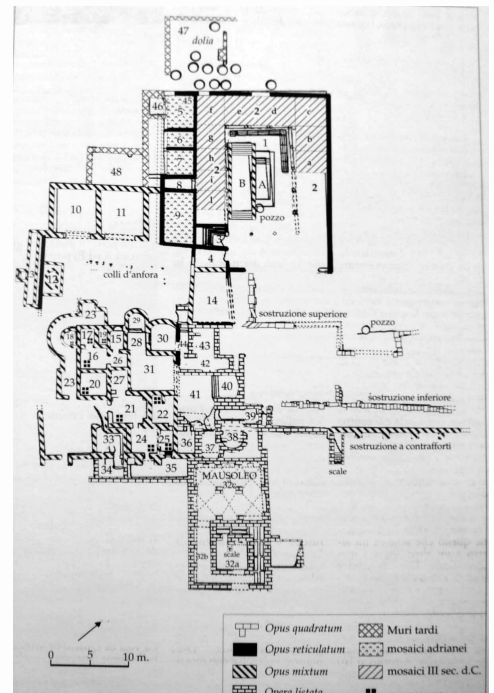
EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

La villa del Cimitero Flaminio, rinvenuta casualmente nel 1942 durante i lavori per la realizzazione del monumento che le dà nome, fu scavata tra il 1945 e il '48 dalla SAR e restaurata a più riprese (1946, 1958/9, 1985/6); ubicata al I miglio della via Tiberina (km 1,600), all'interno dell'attuale cimitero, si articolava su due terrazze digradanti ed era orientata a SE, ed era dotata di un ricco settore residenziale e di uno produttivo. Si riconoscono quattro fasi: l'impianto (I FASE) databile tra la fine del I secolo a.C. e l'inizio del successivo (opus quadratum e reticulatum); un primo ampliamento (II FASE) nel II secolo d.C., quando il complesso viene dotato di un impianto termale (ambienti 15-40) e di un mausoleo (32 a-c) è realizzato in opus mixtum, laterizio e opera listata; un nuovo intervento di ampliamento, sempre relativo alle terme e al mausoleo, e di restauro dei sistemi decorativi (III FASE) si data al III secolo (opera listata e laterizia, pavimenti in tessellato); restauri poco accurati e l'aggiunta di un settore produttivo caratterizzano l'ultima fase di vita della villa (IV FASE) e si datano probabilmente a fine III – inizi IV secolo (opera listata in materiale di riuso); l'abbandono dovrebbe datarsi al V-VI secolo. La pianta edificio è tratta da DE FRANCESCHINI 2005, fig. 5.1, p. 15.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo VI d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



AMBIENTE: FRIGIDARIO

L'ambiente a pianta quadrangolare (31), parte del settore termale del complesso, a padiglione indipendente, è ubicato nell'area Sud; realizzato in opus mixtum e laterizio è pertinente alla II FASE di vita della villa. L'ambiente, insieme al vano 28, è parte del frigidarium dotato delle vasche absidate 29 e 30, e viene interpretato come frigidario o palestra (DE FRANCESCHINI 2005, p. 17). Conservava la pavimentazione in lastricato marmoreo.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (1° q) al secolo VI d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

Suburbio, via Tiberina, villa del Cimitero Flaminio, frigidario 31, lastricato marmoreo

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo

CROMIA: monocromo?

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1945/ 48 – ENTE RESPONSABILE: SAR

Lastricato marmoreo; non sono disponibili maggiori informazioni né documentazione grafica e/o fotografica del pavimento.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (2° q) al secolo VI d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: lastricato (lastricato omogeneo marmoreo)

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

DE FRANCESCHINI, M. 2005, in *Le ville dell'agro romano*, Roma, p. 17.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Laurenzi, Elsa, Suburbio, via Tiberina, villa del Climitero Flaminio, frigidario 31, lastricato marmoreo, in TESS – scheda 17662 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=17662>), 2013

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=17662>

DATA SCHEDA: 2013 | AUTORE: Laurenzi, Elsa | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca | AGGIORNAMENTO: 2017 | COMPILAZIONE/REVISIONE A CURA DI: Angelelli, Claudia